



DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza", aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza.

Il decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*. Il decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 ha adottato le *Linee guida per la didattica digitale integrata* per l'anno scolastico 2020/2021.

Da queste premesse l'Istituto Barbarigo, reduce per altro dalla felice esperienza di DaD (didattica a distanza) nei mesi marzo-giugno 2020 che ha avuto innumerevoli riscontri positivi, con l'anno scolastico 2020-21 avvia un percorso per un piano di DDI (didattica digitale integrata) che porti a maturazione le scelte e attività fin qui configurate come "Barbarigo smart" e risponda alle esigenze degli studenti del terzo decennio degli anni Duemila.

Il Barbarigo, nel rispetto dell'impegno della trasparenza, intende delineare e divulgare una politica per l'offerta formativa a distanza che:

- espliciti l'impegno ad applicare tutte le prescrizioni legislative sulla DaD;
- delinei gli obiettivi generali che la scuola intende perseguire nella DaD e che saranno poi declinati in obiettivi misurabili;
- comprenda l'impegno a promuovere il miglioramento continuo della propria offerta formativa a distanza;
- individui in modo chiaro gli impegni fondamentali che la scuola assume nei confronti dell'utenza e gli impegni fondamentali che la scuola richiede alla propria utenza;
- comprenda ogni altro elemento ulteriore connesso alle specificità del Barbarigo, nei suoi diversi indirizzi, rispetto alla propria offerta formativa a distanza.

La politica viene pubblicata sul sito web della scuola e, riesaminata annualmente, è oggetto di formazione per il personale scolastico.

Gli impegni richiesti a studenti e genitori devono essere chiaramente richiamati dai documenti che regolano, anche con valore giuridico, il rapporto tra scuola e utenza.

Per diffondere in modo adeguato la politica per l'offerta formativa a distanza, la scuola intende predisporre un piano comunicativo attraverso il quale aggiornare la comunità scolastica circa

l'evoluzione in itinere della didattica a distanza e mista, anche attraverso strumenti quali una newsletter periodica e incontri con i genitori e i loro rappresentanti.

PRECISAZIONI TERMINOLOGICHE

- **didattica digitale:** pratica e metodologia didattica che si avvale di dispositivi digitali e app per sostenere e aumentare i processi di insegnamento e apprendimento (*Augmented Education*).
- **didattica a distanza (DaD):** pratica e metodologia didattica volta a sostituire in tutto o in parte le attività didattiche generalmente erogate in presenza.
Si serve di tecniche e strumenti già messi a fuoco e sperimentati nell'ambito della formazione a distanza e dell'e-Learning
- **didattica mista o ibrida (*blended education/learning/solution*):** progettazione ed erogazione di corsi, insegnamenti e lezioni secondo una metodologia mista e il ricorso a tecniche e strumenti di vario tipo. Il mix che dà origine a un corso blended può fare riferimento a una differente dosatura della situazione didattica (in parte in presenza, in parte a distanza), modalità di erogazione (in parte sincrono, in parte asincrono) e metodologia didattica (in parte trasmissivo, in parte collaborativo). Nei documenti ministeriali è denominata didattica digitale integrata (DDI).
- **comunicazione (didattica) asincrona:** forma di comunicazione mediata da computer che consente al docente e agli studenti di avere accesso ai contenuti didattici - e di produrre interazione a riguardo - in tempi diversi e assolutamente a discrezione dei singoli. Sono strumenti per la comunicazione asincrona: le liste di discussione, i forum, gli ambienti Wiki, le bacheche elettroniche, i messaggi vocali e video.
- **comunicazione (didattica) sincrona:** forma di comunicazione mediata da computer che presuppone la connessione del docente e degli studenti nello stesso tempo.
Sono strumenti per la comunicazione sincrona: le chat e i servizi di videocomunicazione.
- **valutazione formativa:** analisi che ha lo scopo di informare lo studente sul percorso educativo e la didattica.

DOTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ISTITUTO

La didattica digitale integrata richiede che l'Istituto sia dotato di una valida struttura tecnologica, di adeguati strumenti di controllo per l'accesso a internet da parte degli studenti e regolamenti sull'uso degli strumenti all'interno e all'esterno della scuola.

(vedi allegato 1 – a seguire il presente documento)

INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ di DaD e IMPEGNI DELLA SCUOLA

La DaD, riconosciuta tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti, si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. La didattica digitale e quella a distanza fa parte integrante dell'azione didattica dell'Istituto e del singolo docente. Non si identifica necessariamente in una didattica per situazioni di emergenza ma può costituire un **momento/strumento di un'azione educativa e didattica più ampia**.

Così recita il decreto 89: "La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza,

nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento”.

In ogni caso, anche in situazione di emergenza, la DaD non si identifica solo nelle video-lezioni, ma in una complessa azione didattica che prevede e articola diverse attività sincrone e asincrone che accompagnano l'apprendimento dello studente. Per questo essa equivale, in situazione di emergenza, alla didattica in presenza assicurando allo studente il completamento dell'anno scolastico e quindi il corretto assolvimento da parte della scuola del proprio obbligo di garantire la regolare e completa fruizione del servizio per l'intero anno scolastico, anche in caso di periodi di sospensione dell'attività in aula.

La direzione dell'Istituto e le delibere dei competenti organi collegiali organizzano nelle linee generali l'attività didattica a distanza. La DaD può essere **prevista in situazione di emergenza o in situazione ordinaria come uno sviluppo della didattica ordinaria**, in modo da renderla più attiva e partecipativa, e permettere la distribuzione degli studenti in più ambienti di apprendimento sempre sotto la supervisione educativa dei docenti.

Ogni docente nella sua professionalità organizza operativamente l'attività didattica, in base alla propria programmazione, alla propria disciplina, all'età e situazione della classe, utilizzando gli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria specifica disciplina.

Ogni studente partecipa alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro elencati, siano essi esterni alla scuola o anche interni.

L'attività didattica svolta a distanza va puntualmente e adeguatamente **documentata sul registro elettronico**.

Le attività didattiche possono svolgersi sia in gruppi (anche diversi dal gruppo classe) sia individualmente, in modalità sincronica o asincrona.

I docenti possono utilizzare per la DaD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto a copyright e diritto d'autore.

REFERENTE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

La scuola nomina un proprio addetto quale referente per la DaD, il quale deve operare a supporto di tutto il personale scolastico e dell'utenza per la realizzazione di tutte le attività didattiche a distanza.

I compiti assegnati a tale figura dedicata, che costituisce un punto di riferimento fondamentale per l'efficacia della DaD, sono i seguenti:

- coordinare la formazione del personale scolastico sull'utilizzo degli strumenti di la DaD stabiliti dalla scuola, in accordo con le direttive generali fornite dalla direzione, anche in merito alle scelte adottate relative agli strumenti da utilizzare nella DaD;
- supportare e consigliare il dirigente scolastico nell'individuazione delle tecnologie da utilizzare per realizzare un'efficace ed efficiente DaD;
- coordinare la formazione degli studenti sull'utilizzo degli strumenti di DaD stabiliti dalla scuola, in accordo con le direttive generali fornite dalla direzione scolastica;
- fornire supporto tecnico al personale scolastico e all'utenza per la gestione di tutte le problematiche tecniche connesse al funzionamento dei dispositivi per la DaD, in autonomia o in collaborazione con altre figure interne o esterne di supporto;
- fornire supporto alla direzione nell'applicazione delle prescrizioni legislative sulla DaD;
- partecipare a tutte le attività della commissione scolastica per la DaD;

- partecipare alla predisposizione e all’aggiornamento del codice di condotta per la DaD; ;
- fornire supporto alle altre componenti scolastiche nella raccolta della soddisfazione dell’utenza sull’offerta formativa a distanza;
- collaborare alla gestione del problem solving sulla didattica a distanza;
- supportare le famiglie, i rappresentanti dei genitori e gli studenti, accompagnandoli verso una fruizione consapevole e guidata della didattica e distanza.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ SINCRONE

Tra le attività sincrone si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti attività: video chat con tutta la classe, video-lezione per tutta la classe o per gruppi di studenti con utilizzo di programmi di video conferenza, altre attività sincrone svolte in Google Classroom, o su altri strumenti sincroni. Tra le attività sincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che i docenti potranno realizzare in video conferenza in orari che verranno comunicati ai singoli o ai gruppi. Attività analoghe potranno anche essere previste in una didattica digitale mista.

Queste attività vanno svolte **secondo il calendario e l’orario predefinito**, indicato dalla direzione e dai docenti. Le attività sincrone vanno calendarizzate in modo da tutelare la salute di studenti e docenti, tenendo anche in considerazione e cura la soglia di attenzione degli studenti, tipica delle attività on line e in relazione. Le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. Una singola attività sincrona può avere una **durata massima di 45/50 minuti**, dopo i quali va prevista una pausa di almeno 5-10 minuti e, **nell’arco di una stessa mattinata**, la durata complessiva delle attività sincrone **generalmente non supera le 4-5 ore**.

Non è ammessa la videoregistrazione delle attività didattiche da parte di nessuno, salvo espliciti permessi. Si rammenta al riguardo che non è legalmente consentita alcuna forma di registrazione senza previo esplicito consenso di tutti coloro che compaiono o che vengono registrati (audio e video). Inoltre, il materiale delle lezioni è materiale didattico ad uso personale e scolastico, di cui è vietata ogni forma di diffusione e trasmissione a terzi.

ADEGUAMENTO DEI PDP ALLA MODALITÀ DAD

Per gli studenti con DSA (disturbo specifico di apprendimento) e con BES (bisogni educativi speciali) vanno utilizzati, secondo le possibilità e opportunità, tutti gli strumenti compensativi previsti nei PDP elaborati dai rispettivi Consigli di classe: assegnazione di verifiche differenziate e di tempi maggiori per svolgerle; possibilità di utilizzare ed elaborare mappe concettuali; interrogazioni programmate; modulazione dei compiti e del lavoro personale in base alle singole esigenze d’apprendimento; non viene richiesto di intervenire direttamente durante la lezione in diretta ma l’alunno è libero di farlo se e quando si sente; comunicazione scadenzata tra i singoli docenti e le famiglie e possibilità data ai ragazzi di comunicare tramite la chat della piattaforma, anche in orario extrascolastico, con i docenti; scansione del programma e dell’organizzazione della disciplina, più dettagliata e chiara possibile per i ragazzi e le rispettive famiglie.

Strategie specifiche per la didattica a distanza a favore di studenti con BES possono essere:

- alternare momenti diversi dalla didattica frontale durante la lezione;

- fornire agli studenti materiale di approfondimento (documenti, documentari, filmati) da visionare in un secondo momento;
- elaborare presentazioni e approfondimenti al fine di integrare la lezione del docente e approfondire con tempi più personalizzati e secondo la propria curiosità e interesse;
- video-registrare le spiegazioni del docente e condividerle con il gruppo classe al fine di facilitare maggiormente gli studenti BES nel ripasso e di approfondire i concetti e le competenze da acquisire;
- predisporre verifiche snelle e semplificate per gli studenti, ad esempio attraverso test sulla piattaforma a scelta multipla/completamento/match, ecc. come già previsto dal PDP, in quanto, essendo in modalità “computer based” e non più cartacea, offrono una maggior interazione da parte dell’alunno, oltre a una verifica immediata degli apprendimenti da parte del docente;
- utilizzare piattaforme online, non solo per l’invio di materiali e scambio documenti ma anche per poter restare in costante contatto con i ragazzi, per favorire l’interazione alunno/docente, la comunicazione diretta e il coinvolgimento attivo;
- promuovere l’apprendimento cooperativo in piccoli gruppi;
- utilizzare il registro elettronico per mantenere un continuo contatto tra gli studenti, le loro famiglie e i docenti;
- offrire la possibilità di recupero nel caso di un esito negativo della valutazione, ad esempio attraverso test a risposta multipla, con possibilità di integrare oralmente;
- preferire interrogazioni che vertono più sui contenuti e sull’organizzazione di schemi e sull'utilizzo di materiale prodotto con creatività dagli studenti.

Punti di forza della DaD da valorizzare a favore di studenti con BES

- utilizzo di strumenti inclusivi (pc, video, immagini, compiti di realtà) che incidono positivamente sull'apprendimento, che risulta meno mnemonico e più creativo;
- utilizzo del PC che risulta molto utile anche in vista della correzione ortografica, potenzia la capacità espressiva e migliora l’autostima degli studenti;
- carico ridotto delle ore settimanali e della durata delle lezioni che permette una maggior capacità di mantenere l'attenzione degli studenti;
- diverse attività didattiche che favoriscono l’apprendimento cooperativo;
- l’utilizzo della piattaforma è un’opportunità per tutti gli studenti e, in particolare, per i ragazzi BES, in quanto possono avere sempre a disposizione il materiale e questo rispetta i loro tempi di apprendimento e ovvia il prendere appunti, attività per alcuni di loro difficile;
- contatti frequenti fra i coordinatori di classe e le famiglie (insieme ai relativi tutor che seguono i ragazzi nello studio a casa) che permettono un dialogo continuo e la possibilità di rendere personalizzato e sempre più efficace il percorso didattico e i processi di apprendimento dei singoli studenti DSA. La distanza fisica viene colmata con la vicinanza umana di ogni docente disponibile in qualsiasi momento.

Possibili punti di debolezza della DaD da tenere sotto controllo per favorire studenti con BES

- possibile scarsa collaborazione con il docente da parte di famiglie di studenti con PDP che rende difficile trovare risposta alle richieste o agli appuntamenti/strategie di lavoro differenziate;
- per alcuni studenti, soprattutto per quelli con PDP, la DaD risulta faticosa, generando, in alcuni casi, un vissuto di frustrazione, l’abbandono e l’insuccesso nelle attività online;

- gli studenti DSA possono trovarsi a dover lavorare e organizzarsi da soli, senza il supporto di tutor, con il carico di lavoro potrebbe ricadere su una figura parentale chiamata a dedicarsi all'affiancamento del figlio oppure diventare motivo di ansia e maggior confusione per l'alunno DSA;
- l'impossibilità di relazioni personali e l'utilizzo di video-lezioni, che hanno tempistiche diverse, aumentano la fatica di organizzare il proprio lavoro (compiti, interrogazioni, verifiche) e non sempre consentono la puntuale richiesta di chiarimenti all'insegnante, nonostante l'utilizzo della piattaforma comune sulla quale gli studenti possono comunicare col docente anche fuori dalle lezioni frontali;
- possibili difficoltà a monitorare l'operato degli studenti durante la video-lezione per difficoltà tecniche legate alla connessione;
- scarso coinvolgimento, sia emotivo che culturale, soprattutto dei più fragili.

Suggerimenti per la programmazione della DaD a favore di studenti con BES

- compilare i PDP tenendo maggiormente conto delle difficoltà specifiche che la DaD può comportare per gli studenti con PDP;
- maggior dialogo nei consigli di classe per confrontarsi in itinere sulle difficoltà e sui punti forza che la DaD, nella singola disciplina, presenta nei confronti degli studenti DSA;
- redigere i PDP insieme a tutti gli insegnanti durante una riunione di Consiglio di classe;
- prevedere attività di sostegno specifiche in caso di lunghe spiegazioni per gli studenti che non riescono a seguire e nel caso in cui il docente non sia in grado di intercettare il disagio o la distrazione per consentirgli di intervenire tempestivamente;
- intensificare la didattica digitale e interattiva;
- supportare ancor di più gli studenti con sportelli pomeridiani di ripasso e/o di recupero, soprattutto in previsione dell'esame di maturità;
- incentivare l'utilizzo di mappe concettuali o di presentazioni riassuntive degli argomenti trattati;
- prestare particolare attenzione nella fase dell'accertamento delle competenze;
- garantire la presenza di figure di supporto allo studio degli studenti con BES, o incontri a distanza personalizzati, che possano aiutarli a pianificare il loro lavoro, seguirne l'avanzamento, spronarli ad impegnarsi costantemente, guidarli nell'utilizzo degli strumenti compensativi e nell'acquisizione di un più corretto metodo di studio;
- organizzare incontri periodici (es. alla fine del primo periodo) con le famiglie, i tutor e/o altre figure professionali che accompagnano gli studenti per capire meglio eventuali problemi e monitorare lo studio;
- individuare una modalità digitale, agile e condivisibile per organizzare le interrogazioni;
- fornire ai nuovi docenti un vademecum chiaro degli strumenti compensativi da utilizzare;
- rendere disponibili materiali (siti web e libri) su DSA, per certificazioni e PDP facilmente consultabili;
- rendere univoche le procedure di consegna di elaborati e compiti a casa da parte di tutti i docenti, oltre che dei test da parte degli studenti, in modo da evitare di generare confusione e disorientamento;
- adottare la videoregistrazione delle spiegazioni in modo da rendere più semplice e immediato il ripasso dei concetti;
- favorire attività di recupero e supporto al di fuori dell'orario delle videolezioni, affinché gli studenti possano liberamente esprimere le difficoltà incontrate;
- favorire la condivisione interattiva dei materiali tra i docenti;
- programmare le attività giornaliere per ogni classe;
- predisporre tutorial per aiutare i docenti meno esperti nel settore della tecnologia informatica;

- garantire una programmazione didattica fluida e fruibile, per abilitare i ragazzi a sviluppare le competenze senza tralasciare le conoscenze, gestire al meglio i tempi e condividere linee comuni con la famiglia per rendere responsabili e autonomi gli studenti;
- sperimentare nuove piattaforme e nuovi metodi di insegnamento affini alla DaD, per favorire l'apprendimento dei ragazzi con DSA e BES, stimolandoli laddove mostrino maggiori potenzialità.

IMPEGNI DI STUDENTI E FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione reciproca tra scuola e famiglia risultano indispensabili per ogni attività educativa, tanto più in situazioni speciali. La scelta di una didattica digitale richiede impegni reciproci tra scuola e famiglia, in particolare nei tempi di emergenza.

La scuola si impegna a un accompagnamento dell'innovazione didattica digitale (attraverso adeguata informativa, formazione preliminare di docenti, studenti e famiglie e formazione in campo, anche rendendo i ragazzi e le famiglie attente all'uso corretto del digitale) e, anche in caso di DaD in situazione di emergenza, a una continuità del dialogo educativo, supportando e facendosi presente con le famiglie e gli studenti in differenti modalità.

La famiglia, dal lato suo, si impegna a supportare e collaborare con la scuola, in un costruttivo e positivo dialogo e confronto per la crescita e il bene dei ragazzi.

Nell'interesse dell'intera comunità scolastica, è opportuno definire delle **regole di comportamento indirizzate a studenti, genitori, docenti**, la cui condivisione possa consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche digitali e a distanza.

Il Barbarigo garantisce la cura di ogni singolo studente e il diritto allo studio anche nelle occasioni in cui la partecipazione alla didattica frontale in presenza da parte degli studenti non sia possibile, per ragioni di salute o sicurezza pubblica, e si dota di piattaforme tecnologiche e di regole per la gestione di lezioni in modalità telematica.

La scuola adotta tutti gli strumenti tecnologici atti a una buona informazione e comunicazione con la famiglia. Anche in tempi di chiusura fisica degli edifici scolastici, la scuola rimane operativa e le comunicazioni e le interazioni, sia in senso verticale che trasversale, non sono interrotte, anche se possono cambiare in termini di modalità, frequenza e tipologia.

Il personale, gli studenti e le famiglie dovrebbero aver cura di consultare quotidianamente gli strumenti di comunicazione istituzionali della scuola, tra i quali i principali sono:

- **Registro elettronico**: è lo strumento principale di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia. Documenta le attività svolte (assegnazioni di compiti e attività da parte del docente) nonché prevede la sezione specifica di comunicazioni, con le circolari per le famiglie e il personale. Certe comunicazioni possono richiedere da parte delle famiglie e del personale una adesione, espressione di consenso o una qualche forma di risposta;
- **Posta elettronica**: è un canale attivo per lo scambio di comunicazioni fra docenti-dirigente-famiglie-studenti-personale. La scuola può inviare comunicazioni anche istituzionali al personale, agli studenti e alle famiglie, secondo il consenso e nel rispetto della normativa della privacy;
- **Sito web istituzionale della scuola**: riporta notizie sulla vita scolastica e articoli di interesse, soprattutto di natura "istituzionale" e per gli esterni.

Una scuola che adotta anche una didattica mista suppone una **progressiva responsabilizzazione degli studenti nell'uso della strumentazione tecnologica** e dei vari device. Studenti e famiglie

approvano i regolamenti appositi per l'uso dei device all'interno dell'Istituto e si impegnano a seguire la formazione offerta dalla scuola relativa alla didattica digitale e alle problematiche educative connesse.

La scuola si impegna affinché la piattaforma informatica funzioni nel migliore dei modi ma non è responsabile di eventuali danni recati agli studenti e/o ai docenti a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio.

L'infrazione delle regole nell'uso delle piattaforme tecnologiche per la didattica comporta immediatamente l'esclusione dell'utente dall'accesso alle piattaforme stesse. Nei casi più gravi la violazione delle regole deve essere valutata sotto il profilo disciplinare e, se del caso, segnalato alle autorità competenti.

Gli studenti si impegnano a seguire e a partecipare attivamente alle indicazioni dei docenti, al fine di non interrompere nel caso di DaD in tempi di emergenza il processo formativo ed educativo avviato in precedenza con le lezioni in presenza.

Le famiglie si impegnano a supportare e collaborare con la scuola nella DaD, impegnandosi a capire con la scuola la sfida tecnologica e pedagogico-antropologica che essa comporta, controllando il corretto uso dei dispositivi a casa e nei tempi non di scuola e incentivando in situazione di didattica a distanza in situazione di emergenza la regolarità della partecipazione dei propri figli alle attività proposte e nelle modalità corrette, come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

CODICE DI CONDOTTA PER LA DaD

L'attivazione dell'offerta formativa a distanza richiede una serie di comportamenti corretti da parte di tutte le componenti della scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle norme in vigore, dunque un codice di condotta per la didattica a distanza articolato per ciascuna componente scolastica (addetti della scuola, studenti, genitori).

Il codice di condotta, in base all'autonomia di ogni scuola nel deciderne il contenuto, contiene prescrizioni coerenti con gli altri documenti che già contengono regole di comportamento per le varie parti interessate (contratti di lavoro, regolamento scolastico, patto educativo di corresponsabilità) e con la politica per la DaD prevista dal presente documento.

Il codice di condotta prevede pure i criteri per adottare sanzioni in caso di violazioni, anche mediante riferimento ad altri documenti già in vigore, quali il contratto collettivo di lavoro, il codice disciplinare aziendale e il regolamento disciplinare per gli studenti.

Il codice di condotta è trasmesso ai genitori e oggetto di assunzione d'impegno da parte loro, con modalità stabilite e comunicate a seconda delle situazioni.

Le disposizioni del codice di condotta per la DaD relative agli studenti costituiscono parte integrante del regolamento scolastico e la loro violazione può pertanto determinare l'adozione di provvedimenti disciplinari, nel rispetto delle norme in vigore nell'ordinamento scolastico di appartenenza.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I DOCENTI

- Far rispettare il regolamento, sensibilizzando studenti e genitori a osservare comportamenti corretti e conformi al regolamento scolastico;
- essere puntuale a ogni appuntamento in piattaforma;
- segnalare tempestivamente alla direzione eventuali casi di studenti con difficoltà di connessione, mancanza di mezzi informatici e/o altre situazioni di disagio che possano determinare una disparità tra gli studenti;

- garantire l’ordinato svolgimento della lezione in piattaforma, in particolare disciplinando l’apertura e la chiusura dei microfoni, esigendo l’accensione delle telecamere, organizzando ordine e modalità degli interventi degli studenti e prestando attenzione di coinvolgere tutti gli studenti in maniera equa;
- utilizzare le funzionalità della piattaforma nel rispetto delle indicazioni tecniche fornite dalla direzione scolastica;
- evitare qualsiasi forma di corrispondenza privata con gli studenti attraverso la piattaforma se non autorizzato espressamente dalla direzione;
- utilizzare preferibilmente lo spazio privato della piattaforma per eventuali richiami all’attenzione del singolo studente;
- in caso di richiesta di colloquio privato in piattaforma da parte di uno studente minorenni informare preventivamente i genitori e la direzione;
- in caso di richiesta di colloquio privato in piattaforma da parte di un genitore, attenersi alle indicazioni fornite dalla direzione e/o concordate in Collegio Docenti;
- ricordare che durante l’attività lavorativa in piattaforma non è consentito l’uso di dispositivi personali se non per ragioni di stretta necessità lavorativa, né impegnarsi in altre attività personali;
- utilizzare esclusivamente i momenti in cui non è previsto il collegamento per consumare cibi e bevande;
- adottare un dress-code appropriato al contesto scolastico, considerando che anche le attività in piattaforma sono parte integrante dell’ordinaria attività lavorativa. È anche una forma di rispetto per i colleghi e gli studenti. Durante le lezioni, evitare il passaggio di altre persone del nucleo familiare o di altre persone estranee nonché la presenza di animali domestici;
- collocarsi in luoghi e contesti adeguati (fatti salvi casi specifici) adottando una posizione da seduti e composta. L’insegnante si deve attenere alle indicazioni fornite dal datore di lavoro per la sicurezza nello *smart working*;
- non condividere con nessuna persona estranea al gruppo classe il link del collegamento, che è un’informazione strettamente riservata. Ricordare anche che registrazioni audio e video delle attività sincrone svolte in piattaforma possono essere effettuate o divulgate solo se autorizzate dalla direzione scolastica secondo le direttive sulla privacy;
- privilegiare materiale prodotto autonomamente e vigilare per evitare di inserire in piattaforma materiale soggetto alle normative del copyright;
- nella valutazione degli apprendimenti per l’attività a distanza attenersi alle indicazioni collegiali, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

Specificamente gli insegnanti di sostegno, oltre a osservare le indicazioni di comportamento generali appena elencate, devono anche attenersi alle seguenti indicazioni:

- l’insegnante di sostegno, dopo un confronto con il Consiglio di classe, deve aggiornare il PEI specificando le modalità di intervento per la didattica a distanza e gli obiettivi rimodulati rispetto a quelli progettati;
- verifica la possibilità di supportare gli studenti diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche;
- garantisce un contatto diretto e costante con il singolo alunno e la sua famiglia mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia;

- mantiene un contatto diretto e costante con gli altri docenti curricolari per “semplificare” il lavoro proposto dai docenti in modo da garantire agli studenti pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica;
- se richiesto dalla programmazione e concordato dal team docenti, è presente durante le lezioni sincrone della classe.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI E PER I GENITORI

Durante il periodo della DaD gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo adeguato evitando atteggiamenti scorretti. È prevista la possibilità di sanzione disciplinare per i comportamenti inadeguati.

Gli studenti si impegnano a rispettare le seguenti indicazioni, anche, in relazione all’età, con il necessario controllo da parte dei genitori:

- sii puntuale ad ogni appuntamento in piattaforma, collegandoti anche con qualche minuto di anticipo secondo le indicazioni fornite dagli insegnanti;
- intervieni chiedendo la parola per alzata di mano o, secondo le possibilità offerte dalla piattaforma, e aspetta il tuo turno: ci capiremo meglio e il tuo messaggio arriverà chiaro. È scorretto prendere la parola quando non autorizzati dall’insegnante;
- mantieni la webcam accesa (tranne diverse indicazioni dell’insegnante), anche se hai un po’ di imbarazzo: tieni la webcam orientata verso il viso e non verso altre parti del corpo. Guardarci negli occhi, pur attraverso uno schermo, ci fa sentire classe e tu ne sei parte;
- ricorda che il collegamento è un momento di scuola: evita le distrazioni con l’utilizzo di giocattoli o altri oggetti e dispositivi durante le attività in DaD. Puoi perdere la concentrazione tu e i tuoi compagni;
- utilizza esclusivamente i momenti in cui non è previsto il collegamento per consumare cibi e bevande. Non è consentito masticare chewing-gum e caramelle;
- utilizza la chat della piattaforma di videoconferenza solo per comunicazioni che riguardino il lavoro scolastico e in base alle indicazioni degli insegnanti: non è una chat tra amici ma un luogo per l’insegnante per precisare e per rispondere alle domande. La chat privata non è uno strumento pensato per la scuola: determina distrazione, a volte crea divisioni e conflitti: intraprendere una conversazione privata in chat corrisponde a distrarsi in classe parlando durante la lezione. Quando la chat è anche il luogo per nascondersi e “colpire” gli altri diventa un atto di bullismo, per il quale gli insegnanti dovranno intervenire, informando i genitori e prendendo provvedimenti educativi e disciplinari;
- ricorda che sei tenuto a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persone, supporti di altri soggetti come genitori o altre figure e consultazione di testi e/o dispositivi elettronici (a meno che non siano richiesti dai docenti stessi). Sii il più possibile autonomo nella gestione del lavoro scolastico, lascia avvicinare i tuoi genitori, ma aiutali anche a mantenere una giusta distanza. Sei tu il protagonista del tuo cammino di apprendimento!
- adotta un dress-code appropriato al contesto scolastico, considerando che anche le attività in piattaforma sono parte integrante dell’ordinaria attività scolastica. È anche una forma di rispetto per docenti e compagni di classe;
- assicurati sempre di partecipare alle videolezioni in luoghi e contesti adeguati (fatti salvi casi particolari di emergenza o di necessità) adottando una posizione da seduti e composta;

- ricorda che il link del collegamento è un’informazione strettamente riservata che non deve essere condivisa con nessuna persona estranea al gruppo classe; ogni intrusione di estranei non autorizzati viene punita con provvedimento disciplinare;
- abbi ben chiaro che alla piattaforma devi collegarti con il tuo nome e cognome, senza usare pseudonimi o altre sigle;
- ricorda che le registrazioni audio e video delle attività sincrone svolte in piattaforma possono essere effettuate solo se autorizzate dal docente. Anche la divulgazione dei materiali deve essere espressamente autorizzata dal docente;
- ricorda che durante le lezioni si deve mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi ed educati negli interventi. Anche in video lezione ci si deve comportare esattamente come ci si comporterebbe in classe o in qualsiasi incontro “di persona”;
- avvisa tempestivamente il docente di riferimento nel caso di impossibilità a frequentare una o più lezioni sincrone (“live”), sia per motivi tecnici/tecnologici (connessioni), sia per altri motivi (ad esempio di salute);
- custodisci con cura in un luogo sicuro le password con cui accedi ai tuoi account (istituzionale, mail, del registro elettronico, ecc.) e non divulgarle o condividerle con nessuno per alcun motivo. In caso di sospetto di conoscenza della password personale da parte di terzi, sei invitato a cambiare tempestivamente la password, inserendo sempre password di sicurezza;
- osserva sempre in tutte le attività didattiche a distanza un comportamento corretto, educato, nel rispetto non solo delle normative di legge, ma anche della cosiddetta “netiquette”.

I genitori, oltre a vigilare sul rispetto da parte dei figli (anche in relazione all’età dell’alunno) delle regole sopra individuate, devono garantire, nel loro diretto agire, il rispetto delle seguenti regole di corretto comportamento:

- durante il collegamento, vigilare che non ci sia passaggio di altre persone del nucleo familiare o di persone estranee e neppure presenza di animali domestici;
- avvisare la scuola nel caso in cui l’alunno ricevesse materiale non pertinente al percorso didattico o lesivo dei diritti di qualcuno;
- astenersi dall’interferire nelle lezioni dei propri figli, se non per un supporto necessario, concordato con gli insegnanti;
- astenersi dal commentare le lezioni con i propri figli, per non interferire nella dinamica didattica e garantire il rispetto delle relazioni;
- controllare che i propri figli svolgano i compiti assegnati, non sostituendosi a loro;
- segnalare alla scuola eventuali anomalie o malfunzionamenti della piattaforma.

Per quanto riguarda più specificamente il rispetto delle normative di sicurezza informatica nelle attività svolte da casa, si ricorda che i genitori:

- sono responsabili dell’uso degli strumenti tecnologici da parte dei loro figli minorenni;
- devono effettuare costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device utilizzato dal figlio per accedere alla piattaforma;
- devono utilizzare software di protezione del sistema operativo (firewall, antivirus, ecc.) abilitati e aggiornati e l’accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette;
- devono proteggere con password il device utilizzato dal proprio figlio, bloccando automaticamente l’accesso al sistema quando si allontana dalla postazione;
- devono evitare di attivare link o allegati sospetti.

PIANO DI FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO del PERSONALE SCOLASTICO

Il Barbarigo s’impegna a predisporre annualmente un piano per formazione, aggiornamento e addestramento del personale scolastico rispetto a tutte le conoscenze connesse alla DDI, dal momento che un presupposto essenziale per un modello qualitativo elevato è il grado di competenza del personale rispetto alle nuove metodologie didattiche.

Il piano di formazione, nel rispetto della legislazione in vigore e delle risorse disponibili, viene proposto dal referente per la didattica a distanza, approvato dalla direzione scolastica previa consultazione della commissione per la didattica a distanza.

I contenuti del piano sono riferibili alle seguenti aree:

- quadro teorico generale sulla DaD;
- conoscenze tecniche rispetto all’uso delle piattaforme per la didattica digitale;
- legislazione cogente riferibile alla DaD;
- progettazione didattica di una lezione a distanza;
- gestione della classe digitale;
- strumenti per la valutazione dell’apprendimento nella didattica digitale;
- quadro legislativo sulla privacy nell’uso di piattaforme e altri strumenti di DaD;
- formazione specifica per il personale scolastico di nuova assunzione;
- definizione delle attività richieste ai docenti per implementare il piano di didattica a distanza e mista adottato dalla scuola;
- ogni altro elemento ritenuto utile rispetto ai contenuti dell’offerta formativa a distanza proposti dalla singola istituzione scolastica.

Nel piano occorre anche indicare gli strumenti previsti per la verifica di efficacia della formazione, aggiornamento e addestramento previsti (es. verifiche scritte di apprendimento, testi di gradimento, ecc.)

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e TUTELA DELLA PRIVACY

Il Barbarigo, in qualità di istituzione scolastica titolare del trattamento dei dati e responsabile della privacy, s’impegna a operare scelte e regolamentazioni degli strumenti più adeguati al trattamento dei dati personali nella DDI di personale scolastico, studenti e loro familiari per la realizzazione della didattica digitale integrata secondo il principio di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati, coinvolgendo al meglio possibile tutti gli attori di questo processo nella proposta di metodologie e nella verifica e monitoraggio del corretto trattamento dei dati personali.

Base giuridica del trattamento

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n. 9300784 “Didattica a distanza: prime indicazioni”), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all’esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l’attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all’istituzione scolastica, ovvero di didattica nell’ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono

legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

VALUTAZIONE DELLA DaD

I processi valutativi nella DaD meritano di essere esplicitati con chiarezza al pari di quanto accade per la didattica in presenza. Basandosi su media digitali, la comunicazione nella DaD è prevalentemente S-R (stimolo-risposta) con tutte le qualità informative e le limitazioni relazionali note nella letteratura scientifica e nell'esperienza quotidiana. Ma questa limitazione strutturale diventa altresì una risorsa se la didattica in presenza si alterna con la DaD, consentendo un processo di valutazione integrato e, soprattutto, modificabile, con un particolare occhio di riguardo per le situazioni di difficoltà di apprendimento.

Indicazioni di metodo

Si rende opportuno valutare non solo il rendimento degli studenti ma partire in primo luogo con un'autovalutazione delle capacità e delle potenzialità didattiche ed educative, osservando gli obiettivi e le strategie comunicative, attraverso i seguenti passaggi:

- scelta di una piattaforma e verifica delle possibilità di connessione degli studenti;
- preparazione del personale tramite corsi interni e definizione degli obiettivi tramite gli organi collegiali e con il coinvolgimento attivo delle famiglie;
- verifica periodica degli obiettivi con riunioni settimanali degli organi collegiali;
- formazione in itinere degli studenti con personalizzazione dei percorsi (ove richiesto);
- ridefinizione periodica delle azioni valutative, con particolare attenzione alle competenze chiave e disciplinari;
- adozione, in via sperimentale, di una griglia di valutazione per la didattica a distanza che privilegia alcune competenze particolari;
- coinvolgimento degli studenti in percorsi di autovalutazione.

La DaD può perciò dotarsi di un impianto metodologico autonomo e specifico, a condizione che si valorizzi la valutazione delle competenze, si responsabilizzino gli studenti e che si implementi il processo di autovalutazione degli apprendimenti. A tale scopo si propone il modello seguente per la valutazione delle competenze nella DaD.

Il presente testo s'ispira ed è largamente debitore al documento "Prassi di riferimento gestione didattica a distanza e mista" UNI/PdR 89, redatto da UNI (Ente Italiano di Normazione) e FIDAE (Federazione Italiana di Attività Educative), che fornisce le Linee guida per il sistema di gestione della didattica a distanza e mista nelle scuole di ogni ordine e grado.

Prima stesura del documento: settembre 2020, approvato dal Collegio Docenti in data 8 settembre 2020 e dal Consiglio d'Istituto in data 11 settembre 2020.

TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLA DIDATTICA

L'esperienza del lockdown della primavera 2020 ha obbligato a – e quindi favorito – nuove forme di didattica e nello stesso tempo ha impegnato docenti, studenti e famiglie a riconoscere l'importanza della tecnologia per una trasmissione efficace delle informazioni. Questo “passaggio”, imprevisto ma alla fine maturante, ha chiesto all'Istituto di ripensare la linea di connessione dati, ormai più che decennale e disorganica, e predisporre una rete ottimale per garantire tutti i servizi della scuola.

Nei mesi dell'estate 2020 il Barbarigo ha realizzato impegnativi interventi che hanno portato a questa situazione:

- Attivato collegamento fibra ottica FTTH (*fiber to the home*)
- Installazione linea radio FTTW con funzione di backup
- Cavi fibra in tutti i piani delle aule
- Nuovo sistema di wifi centralizzato con tecnologia cloud e roaming attivo per la copertura totale dell'intero Istituto, anche degli spazi esterni
- Possibilità di collegamento con cavo ethernet in ogni aula
- Smart TV da 55" in ogni aula, con possibilità anche di proiezione da device vari
- Otto aule equipaggiate con sistema di rete per lezioni a distanza
- Possibilità di accesso temporaneo con password personali per ogni studente in funzione di attività didattiche
- Nuova piattaforma per la DaD (didattica a distanza)

In preventivo:

- Acquisizione di nuovi tablet con funzione di laboratorio mobile per attività in aula

La digitalizzazione consentirà ai Consigli di classe, ai docenti e alla dirigenza di avere maggiori opportunità e di compiere scelte più varie sul piano dell'organizzazione della didattica e delle relazioni scuola-famiglia:

- Lezioni online (DaD), anche a integrazione delle lezioni in presenza (DDI)
- Insegnamento con il libro digitale
- Eliminazione del libretto scolastico cartaceo utilizzando esclusivamente il registro elettronico MasterCom attraverso l'app genitori e/o il sito internet
- Comunicazioni scuola-famiglia mediante applicazione Master Messenger del registro elettronico
- Colloqui docenti-genitori e riunioni degli organismi scolastici (consiglio d'Istituto, collegio docenti, consigli di classe...)
- Prenotazioni mediante applicazione del registro elettronico (pasto mensa, colloqui con docenti e dirigenza...).

In casi estremi di “assenza forzata” individuale (continua o temporanea) o “quarantena” della classe, il Barbarigo è dunque in grado di trasmettere le lezioni con adeguata “capacità tecnologica”.

Va segnalata infine l'opportunità dell'edicola e biblioteca digitale, tramite la piattaforma MLOL, da anni a disposizione di studenti e docenti del Barbarigo.

Aggiornamento del 31 agosto 2020